

no in quest'aula delle « Fabbriche Nuove ».

Subito dopo avere preso posto sul banco, il presidente On. Delitala, il presidente On. Capocotta, il presidente On. Piccoli, il presidente On. Montagna, il presidente On. ...

L'ULTIMA PENNELATA AL RITRATTO DI UGO MONTAGNA

DOPO "IL PRINCIPE", AVREMO "IL MARCHESE",?

Mancava un tocco al ritratto di Ugo Montagna, una pennellata al suo ritratto, per farne, al di là di ogni dubbio o riserva, una specie di monumento nazionale.



Il « marchese » Montagna: tutto passa, ma lui rimane, inamovibile sul suo piedistallo.

Questi fatti, se ben ricordati, proseguono alla fine del '55, quando Montagna aveva fatto un viaggio in America...

Il ritorno a Roma di Anna Maria Capoglia

Presidente — Lei è sicura di questo? ...

Presidente — No, era sempre nel due soli. Mi ricordo che uno di questi biglietti venne fra il 14 e il 15 aprile del 1953...

Presidente — Lei è sicura di questo? ...

Presidente — No, mi parlava di Piero anche durante le visite notturne...

Presidente — Ricorda di avere udito qualche telefonata tra Montagna e Piero Piccoli?

Presidente — Ma davanti al dottor...? ...

Presidente — Io sono sicura che quella donna era la Montagna...

Presidente — Ma in base a cosa? ...

Presidente — Lo so io... lo so io...

Le smentite, le conferme, le precisazioni e contro-precisazioni che già spuntano come funghi attorno al nuovo documento del « principe »...

La fama di Ugo Montagna, ormai andata per sempre, che lo condurrà a un punto che lo assolvono, è quasi secondario. La sua impudenza, sfacciatata, trionfante vittoria contro tutti e contro tutti non corre più rischi.

Montagna gli Stati, i regimi, le dittature, le stragi, le costituzioni, i governi passano, le autorità perdono autorità, ma Ugo Montagna « continua imperterrita », come direbbe Albert Sorel con la voce del Conte d'Arco...

Presidente — Ma davanti al dottor...? ...

Presidente — Perché aveva paura? ...

Presidente — Ugo mi minacciava di farmi portare via dalla polizia. Egli era molto potente e capì, non voleva finir male...

Presidente — Lei, comunque, continuò la relazione con Montagna...?

Presidente — Sì, ho già detto di essermi recata molte volte nella casa di Montagna...

Presidente — Sì, ho già detto di essermi recata molte volte nella casa di Montagna...

Presidente — Sì, ho già detto di essermi recata molte volte nella casa di Montagna...

Ma la cosa gli si attaglia, come un cappello di buona mano, sopra il suo punto esclamativo di giudizio che la follia ha da tempo pronunciato a proposito della sua straordinaria capacità di attraversare tutti i temporali senza bagnarsi.

Il 5 febbraio del '57, vale a dire pochi giorni fa, con Gilberto Nannetti, capocronista del « Secolo », Montagna si fece un ritratto a un punto di riguardo negli elenchi di tutti gli ingegni che cercano la fortuna nel « Totocalcio ».

Offerte di danaro per attenuare la deposizione

Il 5 febbraio del '57, vale a dire pochi giorni fa, con Gilberto Nannetti, capocronista del « Secolo », Montagna si fece un ritratto a un punto di riguardo negli elenchi di tutti gli ingegni che cercano la fortuna nel « Totocalcio ».

Presidente — Ma davanti al dottor...? ...

Presidente — Perché aveva paura? ...

Presidente — Ugo mi minacciava di farmi portare via dalla polizia. Egli era molto potente e capì, non voleva finir male...

Presidente — Lei, comunque, continuò la relazione con Montagna...?

Presidente — Sì, ho già detto di essermi recata molte volte nella casa di Montagna...

Presidente — Sì, ho già detto di essermi recata molte volte nella casa di Montagna...

relativa a questo tentativo di subornazione, quella un momento nell'aula, il presidente si affrettò a chiederle che cosa si trattava e Anna Maria raccontò...

Dopo qualche tempo che ci conoscevo, io gli dissi che non potevo andare a fare con lui e gli contestai anche il fatto di aver nascosto Piero Piccoli...

Ma la cosa gli si attaglia, come un cappello di buona mano, sopra il suo punto esclamativo di giudizio che la follia ha da tempo pronunciato a proposito della sua straordinaria capacità di attraversare tutti i temporali senza bagnarsi.

Offerte di danaro per attenuare la deposizione

Il 5 febbraio del '57, vale a dire pochi giorni fa, con Gilberto Nannetti, capocronista del « Secolo », Montagna si fece un ritratto a un punto di riguardo negli elenchi di tutti gli ingegni che cercano la fortuna nel « Totocalcio ».

Presidente — Ma davanti al dottor...? ...

Presidente — Perché aveva paura? ...

Presidente — Ugo mi minacciava di farmi portare via dalla polizia. Egli era molto potente e capì, non voleva finir male...

Presidente — Lei, comunque, continuò la relazione con Montagna...?

Presidente — Sì, ho già detto di essermi recata molte volte nella casa di Montagna...

Presidente — Sì, ho già detto di essermi recata molte volte nella casa di Montagna...

Presidente — Sì, ho già detto di essermi recata molte volte nella casa di Montagna...

1953, nella sede della RAI. Lo era stato presentato a lui nell'autunno del '52 ma egli non si ricordava di me. Gli chiesi il suo parere su Ugo Montagna...

Il presidente considera chiuso l'interrogatorio della testimone e sospende per 15 minuti l'udienza, che viene ripresa con il fuoco di fila delle contestazioni da parte dello stesso P.M. e degli avvocati difensori.

Offerte di danaro per attenuare la deposizione

Il 5 febbraio del '57, vale a dire pochi giorni fa, con Gilberto Nannetti, capocronista del « Secolo », Montagna si fece un ritratto a un punto di riguardo negli elenchi di tutti gli ingegni che cercano la fortuna nel « Totocalcio ».

Presidente — Ma davanti al dottor...? ...

Presidente — Perché aveva paura? ...

Presidente — Ugo mi minacciava di farmi portare via dalla polizia. Egli era molto potente e capì, non voleva finir male...

Presidente — Lei, comunque, continuò la relazione con Montagna...?

Presidente — Sì, ho già detto di essermi recata molte volte nella casa di Montagna...

Presidente — Sì, ho già detto di essermi recata molte volte nella casa di Montagna...

Presidente — Sì, ho già detto di essermi recata molte volte nella casa di Montagna...

Presidente — Sì, ho già detto di essermi recata molte volte nella casa di Montagna...

sto di glie, quante ne fece con il Montagna?

BELLAVIDA — Lei, signor Montagna, ricorda per suoi appunti segnati con le lettere A, B e C esibiti dal generale Pompei al Tribunale?

Offerte di danaro per attenuare la deposizione

Il 5 febbraio del '57, vale a dire pochi giorni fa, con Gilberto Nannetti, capocronista del « Secolo », Montagna si fece un ritratto a un punto di riguardo negli elenchi di tutti gli ingegni che cercano la fortuna nel « Totocalcio ».

Presidente — Ma davanti al dottor...? ...

Presidente — Perché aveva paura? ...

Presidente — Ugo mi minacciava di farmi portare via dalla polizia. Egli era molto potente e capì, non voleva finir male...

Presidente — Lei, comunque, continuò la relazione con Montagna...?

Presidente — Sì, ho già detto di essermi recata molte volte nella casa di Montagna...

Presidente — Sì, ho già detto di essermi recata molte volte nella casa di Montagna...

Presidente — Sì, ho già detto di essermi recata molte volte nella casa di Montagna...

Presidente — Sì, ho già detto di essermi recata molte volte nella casa di Montagna...

VASSALLI — Lei parlò al colonnello Zinza della scoperta fatta da Savaglia a proposito di « Gianna la rossa »?

BELLAVIDA — Lei, signor Montagna, ricorda per suoi appunti segnati con le lettere A, B e C esibiti dal generale Pompei al Tribunale?

Offerte di danaro per attenuare la deposizione

Il 5 febbraio del '57, vale a dire pochi giorni fa, con Gilberto Nannetti, capocronista del « Secolo », Montagna si fece un ritratto a un punto di riguardo negli elenchi di tutti gli ingegni che cercano la fortuna nel « Totocalcio ».

Presidente — Ma davanti al dottor...? ...

Presidente — Perché aveva paura? ...

Presidente — Ugo mi minacciava di farmi portare via dalla polizia. Egli era molto potente e capì, non voleva finir male...

Presidente — Lei, comunque, continuò la relazione con Montagna...?

Presidente — Sì, ho già detto di essermi recata molte volte nella casa di Montagna...

Presidente — Sì, ho già detto di essermi recata molte volte nella casa di Montagna...

Presidente — Sì, ho già detto di essermi recata molte volte nella casa di Montagna...

Presidente — Sì, ho già detto di essermi recata molte volte nella casa di Montagna...

scuola che non fosse questa donna la Montagna.

BELLAVIDA — Lei, signor Montagna, ricorda per suoi appunti segnati con le lettere A, B e C esibiti dal generale Pompei al Tribunale?

Offerte di danaro per attenuare la deposizione

Il 5 febbraio del '57, vale a dire pochi giorni fa, con Gilberto Nannetti, capocronista del « Secolo », Montagna si fece un ritratto a un punto di riguardo negli elenchi di tutti gli ingegni che cercano la fortuna nel « Totocalcio ».

Presidente — Ma davanti al dottor...? ...

Presidente — Perché aveva paura? ...

Presidente — Ugo mi minacciava di farmi portare via dalla polizia. Egli era molto potente e capì, non voleva finir male...

Presidente — Lei, comunque, continuò la relazione con Montagna...?

Presidente — Sì, ho già detto di essermi recata molte volte nella casa di Montagna...

Presidente — Sì, ho già detto di essermi recata molte volte nella casa di Montagna...

Presidente — Sì, ho già detto di essermi recata molte volte nella casa di Montagna...

Presidente — Sì, ho già detto di essermi recata molte volte nella casa di Montagna...

29 aprile del 1953: la visita al Viminale

Presidente — Mi riferisce qualche cosa riguardante l'episodio del 29 aprile?

Presidente — Sì, mi ricordo perfettamente: verso le 9 di sera di quel giorno, mi trovavo nel mio appartamento ed ero appena arrivato alla mia camera...

Presidente — Perché in quella casa accadevano molte percherie?

Presidente — Non vorrei dirlo... Comunque le farò un solo esempio: a tavola mangiavano nudi.

« Il signor x dell'articolo di Silvano Muto per me non era altri che Ugo Montagna »

Presidente — Lei lesse la rivista « L'Unità » contenente l'articolo sulla morte della Montesi?

Presidente — Sì, appena scorsa. In quel giorno però i miei sospetti diventavano certezza. Seppi, infatti, che una donna, la Giobbe, si era recata a Capocotta insieme con Piccoli...

Presidente — Per giocare a baccara non c'è bisogno di letto?

Presidente — E perché non parli, lasci quest'uomo e non si interessi più di nulla?

Presidente — Sì, padre Dall'Olio mi fece parlare per qualche tempo, poi fece entrare nella stanza anche padre Rotondo...

Presidente — Parli di tutto ciò che sapevo, anche della data del colloquio al Viminale del 29 aprile 1953?

Presidente — Sì, ho già detto di essermi recata molte volte nella casa di Montagna...

Presidente — Sì, ho già detto di essermi recata molte volte nella casa di Montagna...

Presidente — Sì, ho già detto di essermi recata molte volte nella casa di Montagna...

Presidente — Sì, ho già detto di essermi recata molte volte nella casa di Montagna...

Presidente — Sì, ho già detto di essermi recata molte volte nella casa di Montagna...

Presidente — Sì, ho già detto di essermi recata molte volte nella casa di Montagna...

Presidente — Sì, ho già detto di essermi recata molte volte nella casa di Montagna...

Presidente — Sì, ho già detto di essermi recata molte volte nella casa di Montagna...

Presidente — Sì, ho già detto di essermi recata molte volte nella casa di Montagna...

Presidente — Sì, ho già detto di essermi recata molte volte nella casa di Montagna...

Presidente — Sì, ho già detto di essermi recata molte volte nella casa di Montagna...

Presidente — Sì, ho già detto di essermi recata molte volte nella casa di Montagna...

Presidente — Sì, ho già detto di essermi recata molte volte nella casa di Montagna...

Presidente — Sì, ho già detto di essermi recata molte volte nella casa di Montagna...

Presidente — Sì, ho già detto di essermi recata molte volte nella casa di Montagna...

Presidente — Sì, ho già detto di essermi recata molte volte nella casa di Montagna...

Presidente — Sì, ho già detto di essermi recata molte volte nella casa di Montagna...

Presidente — Sì, ho già detto di essermi recata molte volte nella casa di Montagna...

Presidente — Sì, ho già detto di essermi recata molte volte nella casa di Montagna...

Presidente — Sì, ho già detto di essermi recata molte volte nella casa di Montagna...

Presidente — Sì, ho già detto di essermi recata molte volte nella casa di Montagna...

Presidente — Sì, ho già detto di essermi recata molte volte nella casa di Montagna...

Presidente — Sì, ho già detto di essermi recata molte volte nella casa di Montagna...

Presidente — Sì, ho già detto di essermi recata molte volte nella casa di Montagna...

Presidente — Sì, ho già detto di essermi recata molte volte nella casa di Montagna...

Presidente — Sì, ho già detto di essermi recata molte volte nella casa di Montagna...

Presidente — Sì, ho già detto di essermi recata molte volte nella casa di Montagna...

Presidente — Sì, ho già detto di essermi recata molte volte nella casa di Montagna...